

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro della difesa, il Ministro della giustizia, per sapere:

se in relazione a quanto emerso nella trasmissione RAINews24, « Racconto italiano », andata in onda il 26 gennaio 2002, relativa agli arerei AMX, risponda al vero che:

prima della caduta dell'aereo AMX presso Verona, il 4 febbraio 1992, in cui si salvò il tenente pilota Roberto Valoti, l'Aeronautica era a conoscenza dei difetti al compressore del motore Rolls Royce;

esista una lettera della ditta Rolls Royce del 1990, che avverte la Fiat Avio e il Ministero della difesa di un difetto al compressore del motore; ed esista anche il verbale di una riunione tenuta al Ministero della difesa il 27 giugno 1991, in cui è preso in considerazione il problema del compressore;

dopo la caduta dell'aereo AMX a Caselle nel 1984, il Presidente della Ebraer abbia formulato l'ipotesi che la caduta dipendesse dal motore;

siano stati indagati con l'ipotesi di concorso in disastro aviatorio, dei dirigenti del Ministero della difesa, dell'Aeronautica, della Fiat Avio e della Rolls Royce, dopo l'incidente del 1984;

l'aereo AMX abbia una vita operativa della cellula di circa 1.500 ore di volo, in contrasto con le circa 4.000 stabilite dal contratto, e per questo motivo due alti dirigenti dell'Alenia siano stati rinviati a giudizio per frode in fornitura pubblica;

l'aereo presenti un difetto al timone in direzione, che tenderebbe a rimanere tutto a sinistra o tutto a destra (*Rudder hard over*), con grave pericolo per la sicurezza dei piloti; e se, in conseguenza di detta avaria, siano stati limitati i voli a bassa quota, in formazione stretta e il rifornimento in volo;

per quanto riguarda l'aereo AMX, caduto in mare al largo di Rimini, il 12 aprile 2001, la nave idrografica « Magnaghi », in data 22 luglio 2001, abbia localizzato in posizione N43°58'53,67"/E13°00'23,62" (relitto) N43°59'05,84"/E13°00'23,64" (semiala), un contratto SIDE SCAN SONAR, avente sagoma simile a fusoliera di aereo, di dimensioni riconducibili a quelle dell'AMX (13,5 m.) e di cui successivamente si siano perse le tracce;

infine, in relazione a quanto precede, se il rapporto tra il numero degli incidenti occorsi e l'attività di volo espletata annualmente sia in sintonia con i crismi di sicurezza internazionale e in caso contrario quali decisioni intenda assumere per dare una risposta convincente ai familiari dei piloti caduti.

(2-00253) « Fragalà, Arrighi, Azzolini, Baldi, Buontempo, Caligiuri, Carrara, Coronella, Cossiga, Delmastro Delle Vedove, Fattuzzo, Geraci, Ghiglia, Jacini, La Starza, Maggi, Gianni Mancuso, Marinello, Luigi Martini, Masini, Meroi, Messa, Misuraca, Paniz, Paolletti Tangheroni, Paolone, Patarino, Perlini, Pezzella, Pittelli, Ricciuti, Rivolta ».

Interrogazione a risposta scritta:

GIACHETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 febbraio 2002, il quotidiano *La Repubblica* riporta una notizia

nella quale il Ministro interrogato ha « sfiuciato » il Sottosegretario di Stato, Alberto Brambilla, ritirando la delega sulla previdenza, ad esso assegnata;

il Sottosegretario, Alberto Brambilla, ad oggi non possiede alcuna delega e come riporta sempre il quotidiano *La Repubblica* in data 22 febbraio 2002, non ha alcuna intenzione di dimettersi e non avendo alcuna delega assegnata dal Ministro: si dedicherà agli studi, che — malgrado i suoi auspici — difficilmente potranno essere utili alla riforma della previdenza e alla riforma del mercato del lavoro;

in queste condizioni l'incarico istituzionale conferito al dottor Brambilla servirà oggettivamente solo per garantire una remunerazione economica a chi si occuperà in futuro di studi —:

se intenda adottare tutte le azioni necessarie affinché il sottosegretario, Alberto Brambilla, rimetta l'incarico istituzionale conferitogli anche perché privo di deleghe ministeriali;

se non ritenga opportuno chiarire al più presto la condizione del sottosegretario Brambilla, perché si potrebbe supporre che l'incarico assegnatogli, privo di qualsiasi politica, sia esclusivamente ad uso personale e privatistico contro qualunque norma e prassi costituzionale. (4-02271)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il presidente colombiano Pastrana ha dichiarato unilateralmente concluso il dialogo di pace con la guerriglia delle Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane-Esercito del Popolo (FARC-EP);

il dialogo era in corso da tre anni e, proprio su richiesta del governo, si disponeva ad affrontare il tema del cessate il fuoco;

l'Italia fa parte del gruppo di paesi amici che fino ad ora hanno svolto un importante ruolo di accompagnamento del processo di pace —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo italiano al fine di contribuire a riattivare il processo di pace. (5-00676)

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in ordine alla violazione dei diritti umani, recentemente sono state portate a conoscenza della comunità internazionale le vicende riguardanti due donne condannate a morte attraverso la lapidazione in Nigeria e Sudan, i cui casi sono già stati oggetto di altri atti di sindacato ispettivo;

anche grazie alla mobilitazione internazionale, i due paesi africani hanno adottato, rispettivamente, un provvedimento di sospensione e uno di revoca delle condanne a morte;

non siamo a conoscenza dei tanti altri probabili casi simili a quelli già noti che si verificano in quei paesi ove si applicano provvedimenti previsti, soprattutto contro le donne, dalla Sharja —:

se, e attraverso quali canali, il Governo sia a conoscenza di altre violazioni nei confronti delle donne e se sia in possesso di dati riguardanti quelle nazioni che ancora applicano leggi così dure, e se, rispetto a queste nazioni, il nostro paese abbia legami sostenuti da accordi bilaterali, di tipo economico, culturale, o altro; se inoltre non ritenga il Governo di esercitare un giusto diritto all'ingerenza di tipo umanitario per palese violazione dei diritti umani e se relativamente a questi paesi il Governo abbia esercitato pressioni, attra-